

## Innovazione. Il progetto ItaliaCamp Giovani in cattedra per ridare al Paese un'idea di sviluppo

**Luca Orlando**

VERONA. Dal nostro inviato

«Io resterò qui, in Sicilia non c'è lavoro».

Antonella studia a Verona e in Veneto forse resterà. Magari grazie ad ItaliaCamp, iniziativa che ha raccolto 2 mila progetti in Italia attraverso una rete di 60 università e che prova a mettere in contatto domanda e offerta di innovazione. Ieri, agli Stati generali del Centro Nord, le migliori idee imprenditoriali arrivate dai giovani di 13 regioni sono state selezionate per essere proposte a «chi ha il potere di fare», come ha ricordato il presidente di ItaliaCamp Fabrizio Sammarco.

Dunque imprese e istituzioni, rappresentate ai massimi livelli dalla presenza diretta del Presidente del Consiglio Mario Monti, che ieri ha elogiato l'iniziativa, «una straordinaria invenzione, portatrice di ottimismo, un modo per risollevarci il morale in un momento in cui siamo tutti un po' depressi».

L'idea è quella di coinvolgere la società civile per condividere idee innovative nate e pensate per il territorio, selezionando i migliori progetti per poi portarli all'attenzione dei più rilevanti decision makers del nostro paese. Le aree di sviluppo sono diverse e riguardano iniziative imprenditoriali legate non solo a nuove tecnologie, energia e ambiente, ma anche proposte dedicate al sociale, al mondo del welfare, al miglioramento dell'efficienza della pubblica amministrazione.

Un esempio concreto è la Srl per tutti, tra le proposte vincenti selezionate nella scorsa edizione di ItaliaCamp e poi inserita nel Decreto Sviluppo dal ministro Passera per consentire la nascita di una società investendo appena un euro. «Noi diciamo ai giovani che siamo con loro - ha ricordato il presidente onorario di ItaliaCamp e sottosegretario alla presidenza del

Consiglio Antonio Catricalà - ed è importante coltivare questa fiducia, un bene raro che se si incrina non si ripristina facilmente».

Dalla vernice fluorescente per illuminare le strade alle microturbine, dal riutilizzo della CO<sub>2</sub> della fermentazione alcolica ai sensori wireless per controllare le perdite sulla rete idrica, dalle piattaforme di apprendimento per bambini autistici alla selezione di cellule staminali dai tessuti di scarto, sono 750 i progetti pervenuti in questa edizione di ItaliaCamp, ieri affollata da oltre 1500 giovani nell'evento tenuto all'Università di Verona.

Le migliori 24 idee approdano ora alla fase successiva, la presentazione a gennaio al Go-

### GLI STATI GENERALI

Ieri a Verona la selezione delle migliori 24 proposte arrivate dal Centro-Nord Monti: evento straordinario e portatore di ottimismo

verno, con la possibilità concreta di ricevere finanziamenti e magari ordini diretti.

«La nostra azienda c'è già - ci spiega Lorenzo - e il monitoraggio delle crepe degli edifici dà lavoro a 12 persone. Certo, ora ci mancano gli ordini, a prescindere dal risultato questa è un'iniziativa importante per avere spazi e visibilità». «Un'ottima idea - spiega il leader di Confindustria Veneto Andrea Tomat - e per questo ho deciso di far parte della giuria di selezione».

Le presentazioni sono brevissime, massimo 5 minuti, come nelle regole di ItaliaCamp.

«Questa è l'idea, spero vi piaccia», conclude emozionata Eleonora nell'aula dedicata al Piemonte. Le slides si fermano qui, la sua avventura imprenditoriale forse è appena iniziata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

